Figura 1.2.1

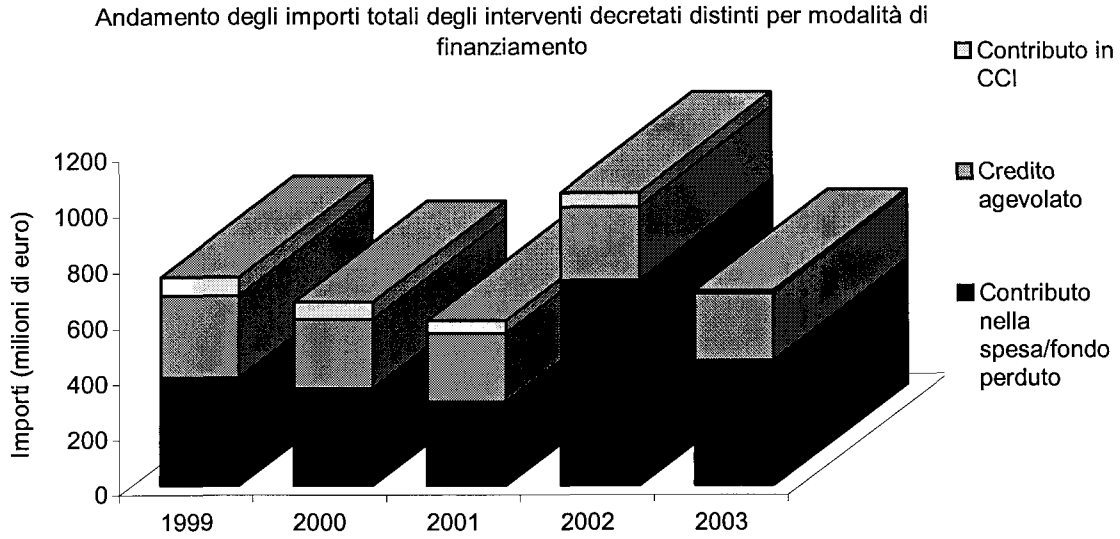


Tabella 1.2.1

	1999	2000	2001	2002	2003
Contributo nella spesa/fondo perduto	387,9	349,5	300,0	735,0	448,0
Credito agevolato	294,6	247,2	245,7	261,3	240,03
Contributo in CCI [1]	65,8 (214,0) [2,45]	61,6 (159,9) [3,06]	48,1 (126,1) [3,01]	52,3 (140,8) [2,94]	9,8 (32,0) [2,50]
Importi tot.	748,3	658,4	593,8	1.048,6	697,8

1 - L'importo del C/CI è stato determinato assumendo che la distribuzione delle stipule dei contratti su base mensile sia del tutto casuale
( ) importo del finanziamento concesso dall'istituto di credito
[ ] tasso di riferimento semestrale presunto applicato sul finanziamento

Le risorse del fondo sono state acquisite, come illustrato nel grafico 1.2.2, prevalentemente dalle aree del Paese classificate come non obiettivo 1. L'intervento nelle zone obiettivo 1 mostra un andamento leggermente decrescente fino al 2001, per poi aumentare in modo molto significativo dal 2002, a seguito dell' emanazione di apposito bando a valere sulle risorse comunitarie e nazionali (FESR, FSE e Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie) messe a disposizione degli interventi previsti dall'art. 12 del DM 593/00 per un totale di 366 milioni di euro nell'ambito del PON "Ricerca Sviluppo ed alta Formazione".

Nel 2002 è aumentata significativamente la quota in favore dell'ob.1 e nel 2003 si è raggiunta la quasi parità tra gli interventi nelle due zone ob1 e non ob1, anche per l'utilizzo di ulteriori risorse comunitarie derivanti dalle disponibilità del PON, nonché di quelle derivanti dalla delibera CIPE n. 36/2002.

Figura 1.2.2

Andamento degli importi totali degli interventi decretati distinti per zona obiettivo

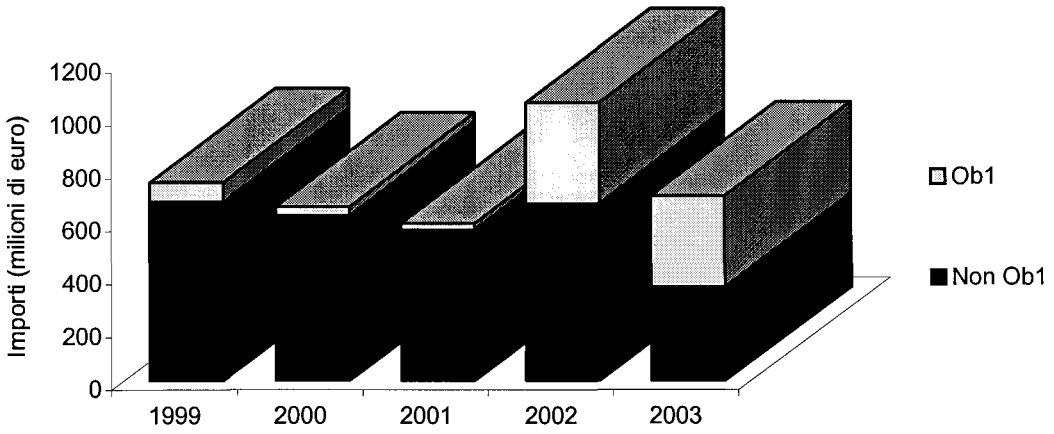


Tabella 1.2.2

	1999	2000	2001	2002	2003
Non Ob1	675,5	624,3	569,3	668,0	354,4
Ob1	72,9	34,1	24,4	380,6	343,4
Totale	748,3	658,4	593,8	1.048,6	697,8

Nel periodo esaminato le GI hanno beneficiato in misura preponderante degli interventi a valere sulle risorse del fondo rispetto alle PMI (grafico 1.2.3). La percentuale degli interventi decretati in favore di queste ultime è comunque aumentata, passando dal 38,2% nel 1999 al 40% nel 2003. Va al riguardo considerato che i progetti presentati dalle PMI hanno ovviamente costi di gran lunga inferiori a quelli presentati dalle GI. Se la percentuale venisse infatti calcolata sul numero delle imprese coinvolte, le PMI sarebbero di gran lunga in numero superiore rispetto alle GI.

Figura 1.2.3

Andamento degli importi totali decretati distinti per dimensione delle imprese

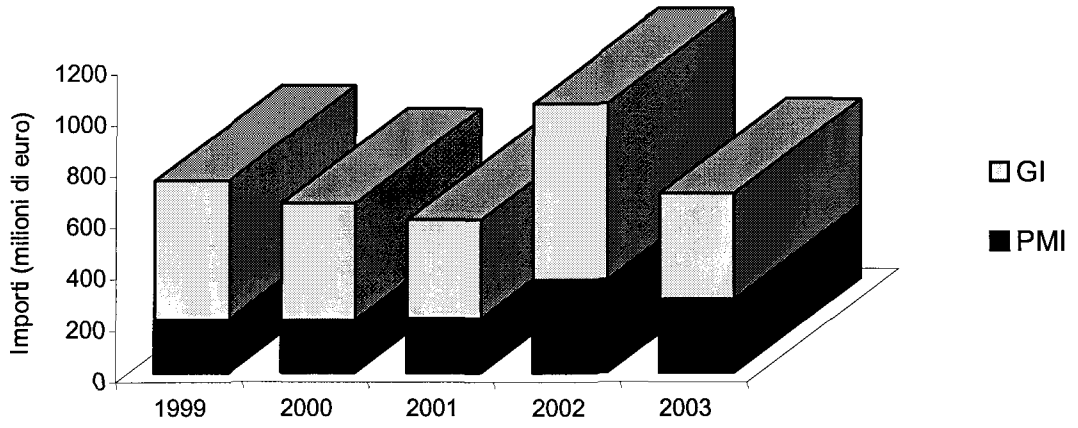


Tabella 1.2.3

	1999	2000	2001	2002	2003
PMI	207,9	204,2	212,1	362,4	286,6
GI	540,5	454,2	381,7	686,2	411,1
Totale	748,3	658,4	593,8	1.048,6	697,8

CAPITOLO 2

LE INIZIATIVE FINANZIABILI CON PROCEDIMENTO VALUTATIVO

(già bottom-up)

2.1 Introduzione

In tale fattispecie ricadono le domande presentate al Ministero di iniziativa dei soggetti ammissibili su tematiche di loro interesse.

Le domande, previa verifica dei requisiti formali, vengono sottoposte all'esame del Comitato Tecnico Scientifico che, ove riscontrati i necessari presupposti di ammissibilità, designa un esperto per la valutazione degli aspetti tecnico-scientifici del progetto.

Le attività istruttorie afferenti gli aspetti di affidabilità economica del soggetto proponente e di stipula e gestione contrattuale a seguito di ammissione al finanziamento sono effettuate da istituti di credito appositamente convenzionati con il Ministero e scelti dal soggetto finanziato all'atto della domanda.

Gli stati di avanzamento del progetto sono monitorati dall'esperto appositamente designato dal C.T.S. e dall'Istituto di credito convenzionato, che effettuano anche la verifica finale a conclusione del progetto.

2.1.1 La preesistente normativa

Gli interventi del Ministero in materia di ricerca applicata riconducibili alla fattispecie del procedimento valutativo erano previsti, secondo la preesistente normativa, dalle seguenti leggi:

- Progetti di ricerca applicata presentati autonomamente dalle imprese (Legge 46/82)

Trattasi di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, eventualmente anche estesi alla realizzazione di impianti pilota o di impianti sperimentali su scala semindustriale, finalizzati a ottenere nuovi prodotti, a realizzare nuovi processi o a migliorare significativamente prodotti e/o processi esistenti. Il Fondo interviene attraverso la concessione di crediti agevolati, di contributi alla spesa, in misura conforme a quando stabilito dall'Unione Europea in materia di aiuti di Stato. Per progetti di costo superiore a 10 miliardi poteva essere richiesto, in alternativa al credito agevolato, il contributo in conto interessi ai sensi della L. 346/88.

- Progetti autonomi di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca (Legge n. 67/88)

Trattasi di progetti di formazione professionale, presentati dagli stessi soggetti di cui sopra, in forma autonoma o contestualmente a progetti di ricerca. Per i progetti di formazione la misura di sostegno prevista era un contributo alla spesa pari al 70% del costo ammissibile.

- Progetti di ricerca applicata nel campo della cooperazione internazionale e comunitaria (Legge 22/87)

Trattasi di progetti autonomamente presentati dalle imprese che beneficiavano di soli contributi alla spesa concessi a fronte di costi da sostenere per la partecipazione ad iniziative di ricerca e sviluppo nell'ambito di accordi (progetti EUREKA) di cooperazione internazionale e comunitaria con finalità esclusivamente pacifiche, già approvate nelle competenti sedi internazionali.

- Formazione, riorientamento e recupero di competitività di strutture di ricerca industriali (L. 451/94 art. 11)

Trattasi di programmi organici di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, con annessa formazione, finalizzati al riorientamento e recupero di competitività di strutture di ricerca industriale e alla formazione di risorse umane qualificate.

2.1.2 La normativa in vigore

Il D.M. 593/2000, primo dei decreti di attuazione del D.Lgs., individua una serie di iniziative finanziabili con procedimento valutativo.

Rispetto alla preesistente normativa, sono state introdotte novità che vanno nella direzione di stimolare nuove iniziative di ricerca e di facilitare l'accesso e la fruizione degli interventi da parte di una maggiore platea di operatori.

Da segnalare, in particolare, la possibilità di presentare progetti da parte di costituende società di ricercatori, dottorandi di ricerca, titolari di assegni di ricerca, professori universitari ed in generale personale di ricerca. Di seguito si riportano gli articoli del decreto in esame relativi alle iniziative finanziabili con procedimento valutativo:

- *artt. 5 e 6*: progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca industriale in ambito nazionale.

- *art. 7*: progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito di programmi o di accordi intergovernativi di cooperazione (attualmente solo progetti Eureka).

- *art. 8*: progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca operanti nel settore industriale.

- *art. 9*: progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 (cioè le attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo), da realizzare in centri nuovi o da ristrutturare, con connesse attività di formazione del personale di ricerca.

- *art. 10*: progetti autonomamente presentati per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione del personale di ricerca.

- *art. 11*: progetti autonomamente presentati per attività di ricerca proposte da costituende società (c.d. spin-off).

Le percentuali e le modalità di intervento previste nel decreto sono state, come già detto, modificate dal D.M. 90402/2003; pertanto i capitoli seguenti ricomprendono ambedue le tipologie di intervento. Le prime hanno trovato applicazione nei decreti di concessione emanati entro 31 dicembre 2002 e le seconde dal 1 gennaio 2003, con l'eccezione dei progetti cofinanziati dai fondi comunitari esclusi dall'applicazione dell'art. 72 della Finanziaria 2003.

2.2 Visione d'insieme

2.2.1 Introduzione

Per una migliore visione d'insieme delle attività del Ministero riconducibili a quelle del "procedimento valutativo", vengono analizzati congiuntamente i progetti autonomi di ricerca (ex L. 46/82, compresi i finanziamenti sulla L. 346/88, e artt. 5 e 6 D.M.), i progetti Eureka (L. 22/87 e art. 7 D.M.), i progetti di formazione (ex L. 67/88 e art. 8 D.M.) e i progetti per la formazione, il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriali (art. 11 L. 451/94 e art. 10 D.M.). L'analisi parte dalla situazione del 2003 per poi valutare l'andamento storico di tali iniziative finanziabili negli anni precedenti, sia in termini di domande presentate dalle imprese, sia di agevolazioni decretate dal Ministero.

2.2.2 Anno 2003

Le domande pervenute al Ministero nell'anno 2003 sono state:

- 203 (50% dalle PMI) di costo pari a 884,3 milioni di euro per i progetti autonomi di ricerca artt. 5 e 6 D.M. 593/00;
- 5 (tutte da GI), di costo pari a 12,2 milioni di euro, per i progetti art. 7 del D.M. 593/00;
- 14 (86% dalle PMI) di costo pari a 5,3 milioni di euro per i progetti di formazione art.8 D.M. 593/00;
- 29 (90% dalle PMI) di costo pari a 65,86 milioni di euro per i progetti presentati ai sensi dell'articolo 9 del D.M. 593/00;
- 22 (50% dalle PMI) di costo pari a 63,1 milioni di euro, per la formazione, riorientamento e recupero di competitività di strutture di ricerca industriali art. 10 DM 593/00.

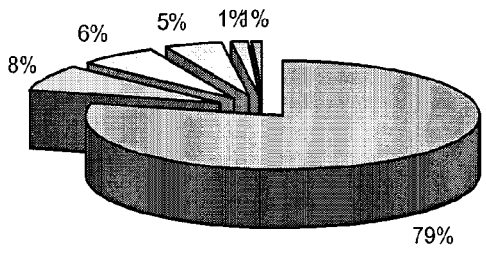
Per quanto si riferisce invece agli interventi decretati, come si può vedere nella successiva tabella 2.2.2.1, la maggior parte è andata a favore dei progetti autonomi, le cui domande non hanno comunque trovato adeguata copertura nelle disponibilità finanziarie della sezione nazionale del fondo dell'anno in esame (vedi introduzione).

Tabella 2.2.2.1

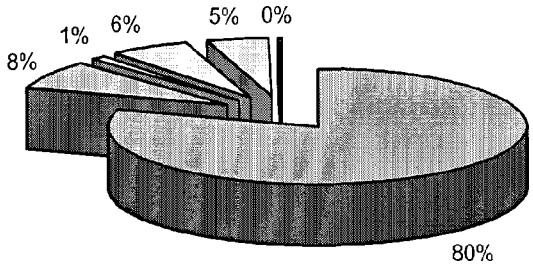
Iniziative finanziabili con procedimento valutativo: decreti di ammissione del 2003

	Numero progetti ammessi	Importi agevolazioni/finanziamenti
Progetti autonomi L. 46/82, L. 488/92 e artt. 5 e 6 D.M. 593/00	246	505,13
Progetti Eureka art.7 D.M. 593/00	24	51,02
Progetti di formazione L. 67/88 e art. 8 D.M. 593/00	20	7,66
Progetti autonomi da realizzare in centri nuovi o da ristrutturare art. 9 D.M. 593/00	15	37,42
Riconversione centri di ricerca L. 451/94 art. 11 e art 10 D.M. 593/00	4	30,96
Progetti Spin-off art. 11 D.M. 593/00	3	1,30

Numero progetti ammessi



Importi agevolazioni / finanziamenti



2.2.3 Storici

Si analizza, in questo paragrafo, l'andamento storico relativo alle iniziative finanziabili riconducibili al procedimento valutativo. Nei grafici che seguono vengono confrontate le citate iniziative rispettivamente per le PMI, per le GI, per zone non obiettivo 1 e per zone obiettivo 1.

Nel grafico 2.2.3.1 è riportato l'andamento degli importi delle domande presentate dal 1999 al 2003; per il 2001 in tabella 2.2.3.1 viene separatamente indicato l'importo delle domande pervenute dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. (17 febbraio), mentre dal 2002 le domande pervenute sono tutte riferite a tale decreto.